

REGOLAMENTO STUDENTI – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Anno scolastico 2022 – 2023

Il Collegio S. Carlo ritiene che i processi educativi nella crescita della persona siano fondamentali per i giovani studenti. Il ruolo dell'educazione rimane quindi sempre un elemento centrale nello sviluppo del singolo e della società. Va affermato, però, con molta chiarezza, che i titolari dell'educazione dei giovani sono i genitori. Le loro scelte educative sono determinanti per il futuro dei figli.

Il Collegio S. Carlo ritiene importante ribadire che ogni giovane è soggetto di diritti e doveri. Sarà proprio nell'equilibrio fra diritti e doveri, esplicitati anche nelle regole della vita scolastica, che ogni giovane struttura una personalità armonica, rispettosa e aperta alle varie forme della civile convivenza. Questa crescita equilibrata non può avvenire senza un rapporto sinergico, collaborativo e di interazione continua fra la famiglia e la scuola.

E' nel rispetto di queste prerogative della vocazione educativa del Collegio S. Carlo che si propone ai genitori la sottoscrizione del **PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITA' SCUOLA – FAMIGLIA.**

Il Patto è formulato utilizzando tutti i punti più significativi espressi nel REGOLAMENTO d'ISTITUTO del Collegio S. Carlo.

I punti seguenti metteranno a fuoco alcuni aspetti specifici, perché possano essere messi in atto comportamenti condivisi su tutti gli argomenti del documento.

Articolo 1

Rispettare se stessi

Il rispetto di sé è il punto più importante del Regolamento, in quanto pone al centro, come fine di tutto il processo educativo, la persona dell'alunno e la sua vocazione nella vita. Il rispetto di sé, che prelude alla piena e progressiva realizzazione della persona dello studente, si manifesta attraverso comportamenti corretti e virtuosi che rivelano una crescente conoscenza di se stessi e un progressivo equilibrio personale. Lo sviluppo di questi comportamenti rappresenta un momento di crescita che coinvolge ogni situazione quotidiana. Un giovane rispetta se stesso quando e perché ha già capito che rispettare gli altri è indispensabile per aspirare alla propria felicità e a quella di tutta la comunità in cui si vive.

Articolo 2

Il rispetto dei docenti e del personale scolastico

Il rispetto dei Dirigenti, dei Docenti, del Personale Ausiliario e degli Educatori rappresenta un punto molto significativo dei rapporti sociali che si devono instaurare all'interno del Collegio S. Carlo. Questa relazione tra giovani e adulti matura e si rinforza attraverso atti autorevoli e fermi, ma cordiali e disponibili al dialogo, da parte di tutti i docenti.

Articolo 3

Il rispetto dei compagni

Il rispetto dei compagni rappresenta un altro aspetto irrinunciabile del rapporto di civile convivenza e di condivisione nella vita scolastica.

Partecipare correttamente e piacevolmente ad ogni tipo di attività proposta determina uno stato di benessere sia del singolo che del gruppo e crea migliori condizioni di apprendimento. Un clima sereno di relazioni tra pari è fondamentale per la riuscita di tutti i processi formativi.

Articolo 4

Rispettare le strutture della scuola

Vivere in un ambiente pulito, ordinato, ben organizzato, efficiente, con strumentazioni moderne e funzionanti, è piacevole e motivante e rende la vita scolastica più gradevole oltre che più produttiva.

Il rispetto delle strutture e dell'ambiente è indice di maturità, di educazione e di attenzione che, se acquisiti consapevolmente, potranno essere trasferiti in altri ambienti e nei vari ambiti della vita sociale in generale.

Articolo 5

Il rispetto dell'immagine delle persone e dell'istituzione scolastica

Il rispetto dell'immagine propria e degli altri è un diritto che deriva dal riconoscimento che l'immagine di ogni persona rappresenta un dato sensibile strettamente personale e intimo. Il rispetto dell'immagine personale è un diritto sancito anche dalla Legge Italiana che prevede anche sanzioni in caso di un suo uso indebito, denigrante o offensivo. L'utilizzo e la diffusione di immagini di compagni o di docenti richiedono sempre un consenso scritto anche per un loro utilizzo positivo e nobile. Il principio di riservatezza riconosciuto ad ogni persona frequentante il Collegio deve essere sempre salvaguardato. L'inserimento di immagini o di commenti che coinvolgano il Collegio in siti internet o comunque di diffusione sul web, comporta in primo luogo l'intervento immediato della scuola e, in secondo luogo, se necessario, quello dei tutori della legge. Si ricorda inoltre che comportamenti inadeguati, anche in contesti extrascolastici, sono lesivi dei valori e dell'identità del Collegio; pertanto è facoltà della Direzione

tutelarsi nei modi più opportuni consentiti dalla Legge. Si ritiene la bestemmia o qualunque insulto blasfemo, lesivo dell'identità religiosa degli altri e gravemente offensivo della dignità della persona e dell'istituzione scolastica stessa. Pertanto, qualora si verificasse un episodio di tale gravità, lo studente potrebbe incorrere in una severa sanzione scolastica.

Articolo 6

I movimenti all'interno del Collegio S. Carlo

Il Collegio S. Carlo è un ambiente molto grande con spazi molto diversi. Al suo interno gli alunni devono spostarsi con sicurezza e facilità: è, in un certo senso, la loro seconda casa. Anche in questi luoghi sarà necessario da parte degli alunni il rispetto di fondamentali regole di buona educazione e di buon comportamento con gli altri. Ogni spostamento, però, deve essere controllato perché non diventi occasione, neppure involontaria, di azioni pericolose per la propria e altrui incolumità. L'eccessiva o smodata vivacità può portare, infatti, ad incidenti anche gravi. I familiari degli studenti non possono accedere ai piani per nessuna ragione; in caso di reale necessità possono chiedere alla portineria o alla segreteria didattica di contattare membri della Direzione. Non è comunque possibile far recapitare agli studenti materiali didattici dimenticati a casa.

Articolo 7

La vita nella classe

La vita di classe nei suoi molteplici aspetti rappresenta una straordinaria e insostituibile opportunità di crescita educativa e sociale. L'alunno deve partecipare regolarmente alle lezioni ed essere puntuale nell'eseguire i compiti e nel seguire le lezioni, oltre che partecipare attivamente ad ogni attività scolastica alla quale è stato iscritto. Mantenere pulita la classe, avere un comportamento controllato durante i cambi degli insegnanti, avere con sé sempre diario e libretto personale, essere puntuali nel portare il materiale, riportare i compiti in classe firmati, rispettare le regole sui ritardi o sulle uscite anticipate, usare correttamente le suppellettili, sono comportamenti che rendono semplice ed efficace la vita in classe, riducendo al massimo le perdite di tempo. A guadagnarne è sempre l'apprendimento in ogni disciplina.

Articolo 8

Divieto di utilizzo di cellulari, I-pad, lettori audio/video e orologi multimediali

Nel rispetto dell'autonomia scolastica, il Collegio San Carlo ha stabilito che a scuola non è consentito l'uso o l'esibizione di strumenti tecnologici non necessari all'attività didattica mattutina e pomeridiana, salvo su specifica richiesta del docente nella sua ora di lezione **o per opportuna esigenza didattica.**

Articolo 9

Possesso e perdita di oggetti di valore

Si ricorda che non è opportuno portare a scuola oggetti di valore.

In ogni caso, si raccomanda agli studenti di non lasciare in classe incustoditi denaro, cellulari o altri oggetti di valore. La scuola non risponde dell'eventuale sottrazione o danneggiamento di oggetti di valore o di somme di denaro, ovunque essi vengano tenuti.

Articolo 10

Non è consentito fumare in Collegio

Il D.L. n° 104 del settembre 2013 stabilisce il divieto assoluto di fumo in ogni area di pertinenza della Scuola; tale divieto riguarda sia gli spazi interni che le aree esterne (cortili, scale di sicurezza) ed è esteso anche all'utilizzo di sigarette elettroniche. Fumare non rappresenta un momento di crescita e nemmeno un momento di autentica autonomia ed è un atto di aggressione alla propria e altrui salute.

Articolo 11

Certificazioni per l'esonero dalle lezioni di Scienze Motorie e Sportive

La legge prevede che sia il Capo d'Istituto a concedere esoneri temporanei o permanenti, parziali o totali, per comprovati motivi di salute, su richiesta delle famiglie degli alunni e previi opportuni certificati medici. È indispensabile che, nei casi in cui l'alunno risultasse affetto da una patologia acuta o cronica che controindichi la pratica di attività fisica, i genitori comunichino alla Presidenza e al docente di scienze motorie e sportive, immediatamente all'inizio dell'anno scolastico o appena ne sono venuti a conoscenza, la situazione clinica del proprio figlio. La richiesta scritta di esenzione dall'attività motoria, accompagnata dal certificato medico, viene consegnata dal genitore all'Infermeria e per conoscenza al docente di Educazione Motoria. L'esenzione dall'attività motoria non coincide con l'esenzione dall'ora di Educazione fisica, che prevede anche attività diverse da quelle propriamente motorie.

Articolo 12

Infortunati

Nel caso in cui un alunno sia colto da malore o subisca un infortunio durante l'attività didattica, sarà immediatamente avvertita l'Infermeria che informerà telefonicamente i genitori, se reperibili. In caso di estrema urgenza e/o di irreperibilità dei genitori, la scuola provvede a chiamare un'ambulanza e a seguire l'alunno sino all'avvenuto contatto con i genitori.

Articolo 13

La frequenza scolastica

La frequenza scolastica è per legge obbligatoria ed è fondamentale per un produttivo apprendimento. Gli alunni devono partecipare regolarmente alle lezioni ed entrare in classe puntuali. E' indispensabile un uso corretto del libretto personale delle giustificazioni ed essere precisi nel far firmare assenze, ritardi e permessi, sia dal responsabile scolastico delegato dalla Presidenza, sia dal Docente di classe dell'ora di accoglienza, sia dai genitori.

Articolo 14

Validità dell'anno scolastico

Per ogni alunno l'anno scolastico è valido se ha frequentato il 75% delle ore di lezione. Per la Legge Italiana il superamento del 25% di assenze dalle ore di lezione invalida l'anno scolastico: l'alunno non può essere scrutinato (cioè non possono essere esaminati i risultati ottenuti nelle singole discipline) e deve automaticamente ripetere l'anno. La legge prevede alcune deroghe che tengono conto di malattie, di gravi situazioni familiari, di attività sportive praticate a livello agonistico, che devono essere tutte debitamente e correttamente certificate e poi ratificate dalla Direzione e dal Consiglio di Classe. Anche in caso di deroga, l'anno non potrà essere validato in assenza di un numero minimo di valutazioni.

Articolo 15

Interventi in caso di inosservanza del regolamento.

Il rispetto del regolamento del CSC rappresenta anche il risultato dell'azione educativa costante e attenta dei docenti. E' evidente che questa azione, nei casi in cui si evidenzino comportamenti trasgressivi da parte degli alunni, può esprimersi anche attraverso forme di correzione o di punizione. Ogni intervento necessario per riprendere gli allievi che manifestano comportamenti scorretti ha, prima di tutto, una fondamentale valenza educativa in quanto l'azione di ogni docente ha sempre come obiettivo la presa di coscienza e la correzione consapevole del comportamento scorretto.

Di conseguenza, in relazione alla progressiva gravità degli atti trasgressivi, gli interventi dei docenti saranno gradualmente più intensi e impegnativi e comporteranno il coinvolgimento sempre più frequente e deciso dei genitori.

Articolo 16

Eventuali modifiche del Regolamento

Il Collegio dei Docenti, la Presidenza e la Direzione si riservano la facoltà di modificare parti del presente Regolamento, qualora se ne presentasse la necessità. Gli eventuali emendamenti verranno in tal caso comunicati tempestivamente alle famiglie.

Documento approvato dal Collegio Docenti il 5 settembre 2022

Milano, 5 settembre 2022

Il Preside Osvaldo Songini